



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota ricevuta il 25/10/2012 con la quale Ferservizi ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 30268 del 16/10/2013 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 1614 del 05/04/2013 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che gli immobili presentano rischio archeologico limitatamente al sedime in quanto si trovano in un'area che occupa l'immediato suburbio orientale della città romana di Albintimilium, e non è possibile escludere che potesse essere occupata almeno parzialmente già in età antica, in particolare nella sua parte settentrionale, da edifici residenziali esterni all'area murata, come pure da impianti produttivi, nuclei necropolari e tracciati stradali, mentre la parte meridionale potrebbe corrispondere all'area di un approdo ubicato alla foce antica del torrente Nervia, che risultava spostato più ad occidente rispetto al corso attuale, dove potrebbero conservarsi tracce di strutture portuali.

Pertanto, qualora dovessero essere eseguiti sugli immobili lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori.

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Fabbricati alloggi e magazzino del complesso Squadra Rialzo
IMPERIA
VENTIMIGLIA
Loc. Nervia

Distinto al C.T. al
Foglio 69 Mappali 162,172



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

di proprietà di Ferservizi, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *i fabbricati in oggetto, facenti parte del più ampio complesso denominato Squadra Rialzo in Loc. Nervia che costituiva parte integrante della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, rappresentano un pregevole esempio di edifici connessi all'esercizio ferroviario risalenti alla prima metà del XX secolo nonché testimonianza della storia dello sviluppo della ferrovia in Liguria, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;*

DECRETA

il bene denominato **Fabbricati alloggi e magazzino del complesso Squadra Rialzo in Ventimiglia (IM) Loc. Nervia**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell'**art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 05/04/2013 con prot. 1614, già riportata in premessa, gli immobili presentano rischio archeologico limitatamente al sedime in quanto si trovano in un'area che occupa l'immediato suburbio orientale della città romana di Albintimilium, e non è possibile escludere che potesse essere occupata almeno parzialmente già in età antica, in particolare nella sua parte settentrionale, da edifici residenziali esterni all'area murata, come pure da impianti produttivi, nuclei necropolari e tracciati stradali, mentre la parte meridionale potrebbe corrispondere all'area di un approdo ubicato alla foce antica del torrente Nervia, che risultava spostato più ad occidente rispetto al corso attuale, dove potrebbero conservarsi tracce di strutture portuali. Pertanto, qualora dovessero essere eseguiti sugli immobili lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori; pertanto richiama le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati, ed in particolare gli artt. 28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di VENTIMIGLIA(IM)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li

10 DIC. 2013

CF/MSI

DDR 082/013

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Maurizio Galassi



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

VENTIMIGLIA / MON 75

Fabbricati alloggi e magazzino del complesso Squadra Rialzo
loc. Nervia

Relazione storico-artistica

Lo sviluppo della rete ferroviaria nella Liguria di ponente deve le sue origini al collegamento Genova San Pier d'Arena-Torino (1853). Tale linea rappresentò l'avvio dello sviluppo industriale della regione, creando le premesse per un progressivo collegamento con le località situate a levante e a ponente del capoluogo. L'apertura della tratta Savona-Ventimiglia avvenne nel 1872, permettendo un collegamento diretto con la Francia. Indubbia è quindi l'importanza della stazione internazionale di confine, che divenne anche diramazione con la costruzione della ferrovia Cuneo-Ventimiglia (1928).

Gli impianti della stazione di Ventimiglia si estendono parallelamente alla costa; sul lato francese si sviluppa il moderno Parco Roia, i cui binari si addentrano nell'omonima valle, parallelamente alla linea per il Piemonte; sul lato opposto della stazione, verso Genova, si estende l'ormai storico Parco Nervia, situato per l'appunto alla foce del torrente Nervia.

La costruzione di tale parco ferroviario è del 1920, la progettazione generale fu curata dal Capo Compartimento di Genova, ingegner Remigio Valgoi, che comunque si rifecce, in particolar modo per quanto concerne le architetture, ai modelli FFSS già ben sperimentati ed utilizzati ovunque sulla rete del nostro Paese.

Il complesso si componeva di un deposito locomotori (segnato al Mappale 173 e già dichiarato di interesse culturale) nonché una serie di manufatti accessori (oggetto del presente provvedimento) quali due fabbricati destinati agli alloggi e magazzini (Mapp. 172) e un altro magazzino (Mapp. 162). A questi si aggiungevano altri edifici minori esclusi tuttavia dal presente provvedimento.

Il magazzino presenta una pianta rettangolare allungata coperta da un tetto a due falde: come altri edifici della stessa tipologia presenta l'involucro esterno costituito da mattoni pieni, con lesene che esternamente "segnano" il passo strutturale. La copertura è costituita da elementi metallici che sorreggono il tavolato sul quale sono posate le tegole marsigliesi.

La palazzina alloggi e il limitrofo magazzino (Mapp. 172) erano destinati ad ospitare il personale impiegato nel centro e svariati materiali. Disposti in linea, a pianta rettangolare, sono separati da una piccola corte e si distinguono per una certa ricercatezza formale, caratterizzata da elementi stilistici di matrice classica quali marcapiani, lesene, architravi, riscontrabili sovente in altri edifici ferroviari, primi fra tutti i fabbricati viaggiatori. Il magazzino si articola su un solo piano fuori terra (più un seminterrato), mentre quello alloggi si articola su due livelli fuori terra più un seminterrato. Gli spazi interni di quest'ultimo edificio erano organizzati come un vero e proprio albergo, con coppie di stanze, disposte su lati lunghi dell'edificio, che dividevano un bagno posto fra le due, un corridoio distributivo centrale che corre per tutta la lunghezza e un vano scale posto in posizione baricentrica. Solo il piano seminterrato variava per distribuzione, ospitando magazzini e vani tecnici.

L'impianto iniziò ad essere operativo nel 1931 (anno del completamento dell'elettrificazione trifase della linea) come Deposito Locomotive, nel 1935 fu declassato a Rimessa dei mezzi di trazione, contemporaneamente però assunse anche il ruolo di Squadra Rialzo, attrezzandosi quindi per la cura e le riparazioni di carri, carrozze e vagoni. Nel 1940 bombardamenti francesi danneggiarono una capriata del deposito locomotori (che non venne mai riparata). Tra alterne vicende le mansioni restarono quasi immutate fino al 1997, anno della chiusura, in occasione dell'apertura della nuova struttura del Parco Roia.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

I fabbricati in oggetto, facenti parti del più ampio complesso denominato Squadra Rialzo in loc. Nervia che costituiva parte integrante della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, rappresentano dunque un pregevole esempio di edifici connessi all'esercizio ferroviario risalenti alla prima metà del XX secolo nonché testimonianza della storia dello sviluppo della ferrovia in Liguria: per queste motivazioni, pertanto, ne appare più che motivato il formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione presente agli atti della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Genova, 09 OTT 2013

IL FUNZIONARIO DI ZONA
arch. Carla Arcolao

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Luisa Papotti



IL TECNICO INCARICATO
Alberto Parodi